

PANDINO

Alla riscoperta di un gioiello

TUTTO ESAURITO DOMENICA ALLA GIORNATA IN CASTELLO DEL FAI



Giornata dei castelli domenica scorsa con il Fai di Crema che ha accolto nel 'Visconteo' di Pandino un gran numero di visitatori, decisamente superiore alle aspettative e proveniente da diverse provincie! In collaborazione con il sindaco Maria Luise Polig e il vice Carla Bertrazzoli, i volontari della sezione cremasca del Fondo Ambiente Italiano, hanno proposto un percorso di visita ricco di temi, materiali e spunti - storia, arte, restauro e gusto - che hanno reso speciale la visita a un gioiello del nostro territorio.

L'architetto Marco Ermentini (Shv Architecture Association) e Lanfranco Secco Stuardo (Associazione Giovanni Secco Stuardo) hanno illustrato gli interventi di restauro in corso nell'antico maniero e la tecnica innovativa che si avvale delle metodologie più avanzate assieme alla riscoperta dell'antico mestiere della manutenzione dei tetti. La guida Ivana Stringhi, con la collaborazione di Alessandra Severgnini e Luisa Bottani, ha accompagnato i visitatori attraverso sale e locali aperti eccezionalmente per il Fai (cucine e prigione), raccontando le vicende storiche del Castello - a partire dal XIV secolo - e leggendo gli affreschi che rendono l'edificio unico.



I volontari dell'associazione 'Marius Genu e Macchina' hanno presentato alcune opere di Mario Stroppa, illustratore pan-dinese, noto negli ambienti accademici come "Marius". Classe 1880, nipote del famoso scenografo della Scala Antonio Rovescalli, fin da giovane fu un brillante autodidatta. La sua abilità nel tratteggiare prospettive a volo d'uccello, il gusto nel proporre le sue illustrazioni (usate anche per le copertine di riviste famose quali il Touring o per cartelloni di prodotti noti come Pirelli e Folonari), il suo estro nel progettare soluzioni avveniristiche

Alcuni momenti della giornata al Castello Visconteo proposta dal Fai e dal Comune



per edifici e città lo resero uno dei progettisti più richiesti dagli architetti di grido. Teresina Marzagalli e Isabella Nardis, curatrici, hanno illustrato la mostra *Le terre di Pandino e di Dovesa nelle mappe del catasto teresiano 1718-1760*. I docenti e gli allievi della Scuola Casea-

ria di Pandino hanno proposto un'ottima e apprezzatissima degustazione di formaggi di loro produzione: nel caseificio della Scuola gli studenti imparano le tecniche di produzione di varie tipologie di prodotti casarei (Taleggio, Italico, Crescenza, Primo Sale, Caciotta, Fontal, Canestrato, Paste Filate, Ricotta e Burro) e l'utilizzo dei macchinari per la loro trasformazione. La degustazione del vino proposto in abbinamento è stata curata e guidata dall'Associazione AIS Lombardia-delegazione Cremona-Iodi.

Il Fai, fondazione senza scopo di lucro, educa e sensibilizza alla conoscenza, al rispetto e alla cura dell'arte e della natura e del paesaggio anche con le attività dei Gruppi e delle Delegazioni che operano nel territorio.

Il successo e la grande partecipazione di pubblico del pomeriggio organizzato nel Castello di Pandino attestano l'interesse sempre crescente per il patrimonio storico-artistico locale e per i prodotti tipici del territorio: un tesoro da valorizzare nella convinzione che investire in cultura significhi non solo salvare il nostro passato e la nostra identità, ma anche produrre ricchezza con ricadute positive sull'occupazione e sul reddito.